**INIZIATIVA PARLAMENTARE**

**presentata nella forma generica da Franco Celio e cofirmatari per il Gruppo PLR "Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP): pubblicazione trasparente dei risultati elettorali**

del 21 gennaio 2019

L'art. 28 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) – ripreso pure all'art. 40 e in altre parti della legge citata – stabilisce che a ogni candidato che figura su una lista elettorale vengano attribuiti automaticamente i voti (numero di schede) raccolti dalla lista sulla quale egli figura. In altre parole, i voti preferenziali raccolti da ogni candidato vengono artificiosamente accresciuti, in modo talvolta consistente. La pubblicazione dei risultati elettorali viene quindi falsata da questo immotivato "regalo".

**Motivazioni**

A nostro modo di vedere, tale disposizione non ha nessuna giustificazione, se non quella – invero un po' fatua – di consentire ai candidati di pavoneggiarsi vantandosi di aver ottenuto un numero di voti superiore, talvolta di molto, a quelli realmente raccolti.

La disposizione in parola poteva forse giustificarsi quando il numero delle preferenze che ogni elettore poteva attribuire era inferiore a quello dei seggi da assegnare. Oggi, che ogni elettore può invece assegnare un numero di preferenze pari ai seggi da attribuire, è evidente che se un candidato non viene votato è perché l'elettore intende escluderlo dalle sue preferenze. L'automatismo in questione, oltre a fare a pugni con il principio della trasparenza, che viene così crassamente violato, misconosce e falsifica la volontà degli elettori.

È anzi questo uno dei motivi per cui non pochi cittadini, onde non veder assegnato il proprio voto, contro la loro volontà, a candidati a essi non graditi, rinunciano a votare, o sono praticamente obbligati a optare per la scheda senza intestazione.

Con il presente atto parlamentare si propone pertanto di liberare la legislazione in materia dalle incrostazioni di un passato in cui vigevano altre regole.

**Conclusione**

Per i motivi detti, a nome del Gruppo PLR, invitiamo il Gran Consiglio a modificare detta disposizione, in base al princìpio della trasparenza, nel senso di:

* mantenere il cumulo citato per il computo dei voti destinati a definire la ripartizione dei seggi;
* ma pubblicare a parte il numero dei voti effettivamente **personali** ("crocette") ottenute da ogni singolo candidato;
* aggiungere agli artt. 84 e 86 LEDP la precisazione "numero maggiore dei voti personali".

Per il Gruppo PLR:

Franco Celio

Gianora - Pini - Quadranti